



Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Caltanissetta  
*Direzione Distrettuale Antimafia*

**VERBALE DI PERSONA INFORMATI SUI FATTI  
GIUDICATA IN PROCEDIMENTO CONNESSO**

Il 10 agosto 2009, alle ore 15.49, in una struttura che per motivi di sicurezza si omette di indicare, davanti ai Pubblici Ministeri Dr. Sergio Lari, Procuratore Capo, Nicolò Marino e Stefano Luciani, Sostituti Procuratore della Direzione Distrettuale Antimafia di Caltanissetta, assistiti per la redazione del presente verbale dall'Ispettore Capo Claudio Castagna, alla presenza, per esigenze investigative, del V. Q. Agg. Dr. Ferdinando Buceti entrambi del Centro Operativo D.I.A. di Caltanissetta, e del V.Q.Agg. Dr. Nicola Franco, del Centro Operativo D.I.A. di Palermo.

è comparso Lo Forte Vito,

che, invitato a dichiarare le proprie generalità e quanto altro valga ad identificarlo, con l'ammonizione delle conseguenze alle quali si espone chi si rifiuta di darle o le da' false, risponde:

- generalità:** Lo Forte Vito, nato a Palermo il 14.01.1944 – in atto detenuto presso la casa circondariale di Sanremo, già collaboratore di giustizia;

Il P.M. visto il disposto del comma 3° dell'art. 16 quater D.L. 15.1.1998 così come introdotto dalla L. 45/2001, dispone che l'atto ex art. 141-bis c.p.p. sia documentato integralmente con mezzo di riproduzione fonografica marca Sony, mod. ICD-P530F, e, inoltre, che il presente verbale sia redatto in forma riassuntiva e che i files di registrazione, trasferiti su supporto informatico saranno allegati al presente verbale di cui costituiscono parte integrante.

L'Ufficio del P.M. dà avviso al Sig. Lo Forte del fatto che, ai sensi dell'art. 197 bis c.p.p., non può essere obbligato a deporre sui fatti per i quali è stato giudicato se nel procedimento egli aveva negato la sua responsabilità ovvero non aveva reso alcuna dichiarazione.

L'Ufficio dà altresì atto che, sebbene ritualmente avvisato, non è comparso il difensore di fiducia del LO FORTE, Avv. Sante Foresta del foro di Roma.

A.D.R.: Intendo rispondere

MISSISS

OMISSIS

69

A.D.R. riferisce del fallito attentato all'ADDAURA e del ruolo avuto da Gaetano SCOTTO, OMISSIS, l'agente di polizia AGOSTINO e tale PIAZZA, entrambi dei servizi, nonché Angelo GALATOLO e Nino MADONIA. Precisa che tali informazioni gli furono fornite da Vito GALATOLO e da Pietro e Gaetano SCOTTO.

OMISSIS

L'Ufficio dà atto che alle ore 18.14 si interrompe definitivamente la fonoregistrazione

Scotto  
L. Galato

